

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2848 del 06/06/2018
Oggetto	DPR 59 - DITTA PAMBIANCHI NICOLA CON IMPIANTO NEL COMUNE DI COMACCHIO - NUOVA AUA PER DISTRIBUTORE CARBURANTI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2977 del 06/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sei GIUGNO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc. 34612/2017/AS

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Impresa individuale “Pambianchi Nicola” con sede legale nel Comune di Comacchio, Località Porto Garibaldi, via Capanno Cavalieri n. 2 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, S.S. 309 Romea al km 26+400 n. 2 - Autorizzazione Unica Ambientale per l’esercizio dell’attività di distribuzione carburanti.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 03.05.2017, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Comacchio ed assunta al P.G. di ARPAE il 18.12.2017 con il n. 4125, presentata al S.U.A.P. di Comacchio (**partica n. 287/2017**) prot. n. 25090 in data 03.05.2017 successivamente integrata in data 21.09.2017 ed in data 09.12.2017 dalla Impresa individuale “Pambianchi Nicola”, nella persona di Pambianchi Nicola in qualità di Titolare, con sede legale nel Comune di Comacchio, Località Porto Garibaldi, via Capanno Cavalieri n. 2 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, S.S. 309 Romea n. 2, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l’impianto di cui sopra effettua l’attività di distribuzione carburanti con annessi locali per la vendita di accessori per autovetture;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Impresa individuale “Pambianchi Nicola” per ottenere il titolo abilitativo allo scarico di acque di prima pioggia nel fosso di guardia tombinato, che confluisce nel corpo idrico consorziale denominato “canale Guagnino”, ed il rinnovo del titolo abilitativo allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo tramite subirrigazione, atto del Comune di Comacchio prot. n. 4867 del 28.01.2013;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l’art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- Visto l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del

procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
 - il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - la L.R. n. 5/06;
 - la L.R. 21/2012;
 - la L. 447/95;
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Preso atto che fino alla data di rilascio del presente atto, per l'impianto in oggetto, è regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:
 - scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124), Atto del Comune di Comacchio prot. n. 4867 del 28.01.2013 che prevede il rinnovo tacito;
- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.), riguardante l'impatto acustico, allegata alla suddetta istanza;
- Vista la documentazione integrativa della ditta “Pambianchi Nicola”, trasmessa al S.U.A.P. in data 31.03.2018 ed assunta al P.G. di ArpaE n. 4433 del 12.04.2018;
- Preso atto che la potenzialità dello scarico domestico sul suolo è di 5 A.E.;
- Visto il Parere del Servizio Territoriale di ArpaE (assunto al P.G. di ArpaE n. 5246 del 03.05.2018), nel quale si esprime una valutazione di congruità ambientale condizionata al rispetto di alcuni parametri tecnici;
- Vista la comunicazione del S.U.A.P. di Comacchio prot. n. 35649 del 01.06.2018 (assunta al P.G. di ArpaE n. 6622 del 04.06.2018), contenente le seguenti note:
 - presa d'atto del Settore IV del Comune di Comacchio, registrata al prot. n. 80462 del 15.12.2017 del Comune, della sopra citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante l'impatto acustico
 - dichiarazione di inesistenza del servizio di fognatura, espressa dalla società C.A.D.F. S.p.A. con nota prot. n. 662 del 09.01.2018;

- nulla osta alle modalità di scarico (subirrigazione) autorizzate con atto prot. n. 4867 del 28.01.2013, espresse dal Settore VI del Comune di Comacchio;
- Vista la visura ordinaria dell'Impresa "Pambianchi Nicola" presso la Camera di Commercio di Ferrara, effettuata da ArpaE in data 06.06.2018;
- Visto che lo scarico delle acque dei pluviali, contrassegnato con la lettera "S2", non è soggetto a vincoli o prescrizioni derivanti dal D.Lgs. 152/06;
- Visto che lo scarico di acque di seconda pioggia a valle dello scarico di acque di prima pioggia, non è soggetta a vincoli o prescrizioni derivanti dal D.Lgs. 152/06;
- dato atto che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Dato atto che con il presente provvedimento, viene sostituita, dalla data di rilascio, il titolo abilitativo in materia ambientale sopra citato;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi

dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio all’Impresa individuale “Pambianchi Nicola”, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Comacchio, Località Porto Garibaldi, via Capanno Cavalieri n. 2 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, S.S. 309 Romea al km 26+400 n. 2, codice fiscale PMBNCL80P01C912R e P.IVA 01462940386 per l’esercizio dell’attività di distribuzione carburanti.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	ARPAE
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue	Comune

	domestiche sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	
--	---	--

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) Scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali - ArpaE

1. Lo scarico autorizzato di acque di prima pioggia nel fosso di guardia stradale è quello contrassegnato con le lettere "S", indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce Allegato A – RF.
2. Ai sensi della Delibera di G.R. n. 286 del 14.02.2005 vengono individuati nell'ambito della Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza dell'allegato al D.Lgs. 152/06, per il controllo della specifica attività produttiva, i seguenti parametri: *pH, colore, materiali grossolani, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, tensioattivi totali e solventi organici aromatici*.
3. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza dell'allegato al D.Lgs. 152/06, per i parametri indicati al punto 2 del presente atto, nel pozzetto di ispezione e campionamento, posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, indicato nella planimetria di cui al precedente punto 1.
4. Lo scarico delle acque di prima pioggia deve essere attivato ad evento meteorico esaurito e deve essere completato nelle 48 ore successive.

5. *Il volume utile della vasca di prima pioggia (volume di prima pioggia più volume di sedimentazione) non deve essere inferiore a mc 10,59.*
6. *Deve risultare installata una valvola di non ritorno tra il pozzetto scolmatore e la vasca di prima pioggia.*
7. *Il volume del disoleatore non deve risultare inferiore a mc. 1,00.*
8. *E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.*
9. *Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nel punto assunto, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo.*
10. *Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza.*
11. *La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi.*
12. *La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei*

reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.

13. La ditta deve provvedere alla pulizia del fosso di guardia stradale per mantenere un corretto deflusso delle acque ed evitare impaludamenti e ristagni delle acque reflue.
14. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
15. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad ARPAE ed al Comune a mezzo pec entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

B) Scarico di acque reflue domestiche sul suolo – Comune

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche sul suolo mediante subirrigazione è quello contrassegnato con la lettera "S1", indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – RF.
2. Gli impianti di depurazione devono corrispondere a quelli indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato A – RF.
3. Devono essere rispettare le disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053 (Cap. 4, paragrafo 4.7 comma IV) relativamente alla manutenzione.

Il presente provvedimento, sostituisce, dalla data di rilascio da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio, il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124), Atto del Comune di Comacchio prot. n. 4867 del 28.01.2013;

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. del Comune di Comacchio una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Comacchio, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ai Settori IV e VI del Comune di Comacchio ed alla società C.A.D.F. S.p.A.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Comacchio.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.